

Bari, 26 gennaio 2023

Prot. n. 57/sp

Al Ministro delle imprese e del Made in Italy
Dott. Adolfo Urso

OGGETTO: Acciaierie d'Italia – seguito nota del 16 novembre 2023 – proposte Regione Puglia a seguito dell'incontro del 19.01.2023.

Illustre Ministro,

faccio seguito alla mia precedente nota del 16 novembre u.s. e all'incontro tenutosi in data 19 gennaio u.s., per rappresentare quanto segue.

Abbiamo appreso con soddisfazione l'intenzione di procedere mediante lo strumento dell'Accordo di programma per superare le notevoli problematiche legate alla prosecuzione dell'attività dell'agglomerato siderurgico di Taranto e, a tal fine, riteniamo opportuno che tale strumento preveda le seguenti azioni:

1. Acciaierie d'Italia si impegni a condividere il piano industriale formalizzato con le istituzioni e le parti sociali coinvolte;
2. Acciaierie d'Italia disponga la ripartenza degli ordini e delle attività delle 145 imprese appaltatrici dell'indotto, con il ritiro del provvedimento di sospensione comunicato a ottobre;
3. Venga garantito il puntuale rispetto dei termini del piano di "ambientalizzazione" di cui al D.P.C.M. 2017, con scadenza ad agosto 2023, senza ulteriori rinvii. Nel nuovo procedimento A.I.A. in corso di attivazione (febbraio 2023) sia prevista una valutazione del danno sanitario preventiva (L.R. n. 21/2012) predisposta dal Gestore con verifica affidata agli organi tecnici regionali (Arpa Puglia – Aress – ASL), unitamente a I.S.S. (Istituto Superiore di Sanità), non potendosi più consentire ulteriori pregiudizi per la salute dei cittadini pugliesi. Il Gestore nell'ambito della procedura autorizzativa dovrà proporre un nuovo assetto ed adottare scelte con l'obiettivo della decarbonizzazione. A tal proposito, evidenziamo che la Regione Puglia è favorevole e sostiene il processo di sviluppo dell'impianto per la produzione di preridotto, avviato con il D.L. n. 144/2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 175/2022, che individua DRI d'Italia S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi per la realizzazione dell'impianto stesso. Rappresentiamo poi la necessità che all'Accordo di programma partecipi, anche con adeguato e stabile rafforzamento delle risorse umane e strumentali, l'Agenzia



Regione Puglia
Al Presidente

Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente che, previo rispetto del perimetro delle competenze ex lege previsto per le funzioni di controllo, potrebbe fornire supporto tecnico-scientifico per i profili di natura ambientale, sia nella fase di valutazione che in quella dell'implementazione del piano industriale di cui al punto n. 1), nonché l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in qualità di Ente di governo del porto di Taranto;

4. Vengano assicurati livelli di produzione dell'azienda tali da garantire la sostenibilità finanziaria dell'attività e la massima occupazione possibile, a fronte dell'attuale situazione che vede livelli insostenibili di cassa integrazione; questo subordinatamente alla verifica di conseguimento di risultati positivi in tema di riduzione dell'impatto ambientale a seguito dei lavori di ambientalizzazione già eseguiti e quelli a richiedersi nella nuova A.I.A.;
5. Venga anticipato al 2023 l'incremento della partecipazione pubblica nell'azienda;
6. Venga coinvolta la Regione Puglia nella predisposizione del piano di sperimentazione idrogeno, in modo che lo stesso sia coordinato e complementare rispetto alle iniziative regionali sul tema, anche in attuazione del progetto bandiera pugliese sul PNRR che verte sul tema dell'idrogeno;
7. Vengano garantiti i necessari finanziamenti, anche attraverso la realizzazione di strumenti congiunti Stato-Regione in base alle diverse fonti finanziarie disponibili, per l'avvio di imprese della filiera acciaio "a monte" ed "a valle" dell'acciaieria;
8. Si preveda che l'energia da eolico offshore prodotta nelle acque pugliesi venga utilizzata prioritariamente per la decarbonizzazione dell'agglomerato siderurgico di Taranto.

Restando in attesa delle determinazioni che la S.V. vorrà assumere e comunicare allo scrivente, saluto cordialmente.

Michele Emiliano